



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### TITOLO DEL PROGETTO:

Sentirsi a casa - Caritas Taranto

#### SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A - Assistenza

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Contrastare la povertà e la marginalità sociale. Il progetto "Sentirsi a casa-Taranto" contribuisce alla realizzazione del programma mettendo a disposizione di tutti gli enti che ne fanno parte la lunga esperienza della Caritas diocesana, in particolare attraverso il Centro di Accoglienza notturna per senza fissa dimora, in materia di interventi volti al benessere e all'inclusione delle persone più fragili. In questo contesto il fine intrinseco è quello di educare ed educarsi nel rispetto e nell'accoglienza dell'altro, con le proprie peculiarità, considerate arricchimento e stimolo per il confronto e per la crescita personale.

#### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari in servizio civile, supportati dall'OLP e dalle diverse figure professionali impiegate, diverranno parte integrante dell'equipe degli operatori e contribuiranno alle varie attività previste dal progetto. Supporteranno gli operatori durante la programmazione e la calendarizzazione delle attività, parteciperanno alla vita della struttura condividendone la quotidianità e collaborando fattivamente alle diverse attività che coinvolgono i destinatari del progetto. I volontari, inoltre, svolgeranno attività di supporto finalizzate al potenziamento delle attività ricreative e culturali.

In particolare:

	<i>Attività dei Volontari</i>
Azione Generale 1: <i>Potenziamento dei servizi di Accoglienza e del Centro Ascolto</i>	<p><i>Attività 1.1</i> <b>Analisi e valutazione degli interventi fatti in precedenza</b></p> <p><i>Attività 1.2</i> <b>Analisi dei nuovi bisogni</b></p> <p><i>Attività 1.3</i> <b>Qualificazione dell'accoglienza in struttura e dei colloqui individuali con l'equipe</b></p> <p>- Il volontario parteciperà alle riunioni d'equipe per conoscere gli accolti, le attività normalmente svolte insieme a loro ed il percorso</p>

	<p>avviato nella struttura. Sarà una figura di supporto nell'accoglienza dei senza dimora, affiancando gli operatori nel presentare la struttura, le regole e nel favorire l'integrazione con il gruppo di utenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli operatori in servizio civile collaboreranno alla riorganizzazione della mensa e nell'attivazione della risposta all'emergenza alimentare. Supporteranno gli operatori e i volontari nella preparazione degli spazi della mensa e nella distribuzione dei pasti. Durante il servizio mensa si faranno intermediari con la cucina laddove emergano delle necessità. Gli operatori in servizio civile avranno un ruolo attivo nella gestione relazionale della mensa: si renderanno disponibili all'ascolto degli ospiti e si faranno intermediari con gli operatori. Avranno particolare attenzione alla distribuzione delle diete alimentari per problemi sanitari o/e culturali. Contribuiranno a creare un clima di accoglienza e riconoscimento delle persone;</li> <li>- I giovani in servizio civile si occuperanno di aiutare gli operatori e i volontari nella gestione del servizio docce. Collaboreranno all'accoglienza e alla registrazione delle persone e provvederanno alla distribuzione dell'occorrente. Affiancheranno l'operatore nella gestione del tempo di attesa prima di fruire del servizio creando un clima sereno e accogliente;</li> <li>- Insieme ad operatori e volontari collaboreranno nella cura dell'accoglienza e dell'accompagnamento degli ospiti inseriti al centro notturno. Avranno un ruolo di osservazione e di facilitazione di un clima di incontro;</li> <li>- Collaboreranno nella fase di accoglienza affiancando gli ospiti nella preparazione dei loro spazi alloggiativi. Si occuperanno di osservare e monitorare l'ospite soprattutto rispetto alla cura dei suoi spazi personali e l'igiene personale riferendo quanto osservato agli operatori.</li> </ul>
<p>Azione Generale 2: <i>Acquisizione di strumenti per la gestione dei rapporti con gli utenti, per il lavoro in equipe e per il lavoro in rete</i></p>	<p><i>Attività 2.1</i> <b>Creazione di progetti individualizzati e di percorsi personali</b> Il volontario affiancherà gli operatori durante tutte le attività previste dal progetto per cui potrà essere inserito nell'equipe ed offrire il suo punto di vista nell'osservazione degli accolti, dell'andamento delle attività e dell'andamento delle relazioni</p> <p><i>Attività 2.2</i> <b>Creazione di dossier per ogni accolto</b> Gli operatori in servizio civile avranno mansioni tecniche; si occuperanno, confrontandosi con il responsabile del servizio, di compilare la modulistica inerente i primi colloqui (anche in collegamento con il servizio allo sportello di ascolto) e la fase progettuale e di registrare i dati sulla Banca Dati.</p>
<p>Azione Generale 3: <i>Potenziamento dei servizi di Segretariato sociale e Orientamento ai servizi</i></p>	<p><i>Attività 3.1</i> <b>Accompagnamenti sul territorio e sostegno alla quotidianità</b> Il volontario affiancherà gli operatori durante le attività di accompagnamento degli accolti nelle attività sul territorio e di sostegno alla quotidianità all'interno della struttura. Il condividere la quotidianità offrirà al volontario la possibilità di creare buone relazioni con gli accolti e con gli operatori in quanto ogni giorno verranno svolte assieme le semplici attività quotidiane che permettono di conoscere l'altro e farsi conoscere gradualmente.</p> <p><i>Attività 3.2</i> <b>Confronto costante con i servizi sociali del territorio</b></p>

Il volontario affiancherà gli operatori durante l'avvio delle collaborazioni con i servizi presenti sul territorio. Accompagnerà gli accolti e sarà di supporto agli operatori nelle attività da svolgere al fine di mantenere una buona collaborazione e un dialogo tra gli enti esterni, l'accolto e gli operatori della struttura.

#### *Attività 3.3*

#### **Verifica andamento percorsi specifici**

Il volontario sarà un osservatore attivo durante tutto l'anno poiché quotidianamente coinvolto nelle attività della struttura e nelle relazioni con gli accolti. Parteciperà alle riunioni e agli incontri di verifica e di monitoraggio che verranno svolti durante tutto l'anno, portando il proprio contributo durante il confronto tra gli operatori. Parteciperà alla valutazione dei risultati, portando le proprie opinioni e la propria esperienza sul campo e successivamente, alla stabilizzazione.

#### *Attività 3.4*

#### **Definizione delle nuove attività e predisposizione di spazi e strumenti**

- Il volontario parteciperà alle riunioni d'equipe in cui verranno stabilite e programmate le nuove attività laboratoriali e di sportello e dell'anno. Affiancherà gli operatori nella programmazione e calendarizzazione, portando il suo contributo organizzativo e di idee;

- Gli operatori in servizio civile contribuiranno alla programmazione delle attività e del relativo calendario, valorizzando anche eventuali propri interessi e capacità. Parteciperanno attivamente alla fase di preparazione dei locali per le attività e alla fase di realizzazione degli eventi. Parteciperanno a questi anche in un'ottica di condivisione di momenti di vita "sani" aiutando a creare un buon clima di relazione e convivialità.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Centro d'accoglienza notturna "S.Cataldo Vescovo" - Vico I Seminario, 17 - TARANTO (74123)

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

4 posti senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile, giornata regionale del volontariato Caritas).

Flessibilità oraria, in concomitanza con specifiche iniziative previste dal Progetto. Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 15/12/2020.

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

5 giorni di servizio settimanali – 25 ore settimanali.

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Attestato specifico da ente terzo settore

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

No

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata (ore)  
42

Sede di realizzazione  
La formazione a livello diocesano, per i moduli formativi previsti a livello locale, sarà organizzata nella sede Centro d'accoglienza notturna "S.Cataldo Vescovo", via vicolo seminario I, n.17 Taranto. Per la formazione a livello regionale verranno affittate, a volta per volta, sedi con caratteristiche adeguate ad ospitare gruppi numerosi ed a realizzare corsi di formazione residenziali, se sarà possibile

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.  
Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza. Si utilizzeranno tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti:  
- lezioni frontali;  
- giochi di ruolo;  
- lavori personali e di gruppo;  
- incontro e confronto con testimoni;  
- incontri di gruppo per favorire lo scambio e la rielaborazione dell'esperienza di servizio.  
Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'”imparare facendo” (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l’esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.  
Articolazione della proposta di formazione previste: totale nei primi sei mesi dall’avvio del progetto: 72 ore.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con la sede di attuazione del progetto ed ha i seguenti obiettivi:

- favorire un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell’utente dello stesso servizio.
- far acquisire ai operatori volontari specifiche competenze “attraverso l’imparare facendo”, a fianco di persone in grado di trasmettere il loro “saper fare“ nell’attività quotidiana svolta insieme.
- far crescere i operatori volontari in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

Questi i moduli e relativi contenuti su cui verte la formazione specifica, che riguardano la componente di lavoro educativo, sociale, di relazione con i beneficiari del progetto e con il territorio.

Moduli	Contenuti della formazione specifica	Durata	Formatore	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti
1	Funzionamento della sede di	12 ore	Ilaria Schirosi	Attività 1.1

	<b>servizio e dell'ente</b>			Conoscenza della storia, della mission, degli obiettivi dell'ente Caritas diocesana e della sede di servizio .
2	<b>Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</b>	8 ore	Antonio Risimini	- Cenni sulla sicurezza dei posti di lavoro ex D. Lgs. 81/2008. - Misure di prevenzione e di emergenze in relazione alle attività del volontario. - Cenni su incendi: mezzi di estinzione (secondo D.M. 10/03/1998) e loro utilizzo; - segnaletica appropriata e vie di fuga.
3	<b>La rete sociale e le risorse nel territorio</b>	12 ore	Luca Tardino	Attività 1.1 e 3.3 - Conoscenza del territorio e dei servizi socio-assistenziali - Presentazione dei centri coinvolti nel progetto ed i loro relativi servizi offerti - I servizi presenti sul territorio ed il loro funzionamento - Il lavoro di rete
4	<b>Le aree del bisogno</b>	12 ore	Monica Bonavoglia	Attività 2.2, 3.2 e 3.3 - Presentazione dei bisogni espressi dal territorio (incontri specifici tematici) - Lettura dei dati statistici raccolti nel rapporto annuale Caritas - L'incontro con il povero
5	<b>La relazione d'aiuto</b>	12 ore	Monica Bonavoglia	Attività 2.2 e 3.2 - Fondamenti della relazione d'aiuto; - La gestione del colloquio; - La gestione dei conflitti; - La gestione del gruppo
6	<b>L'Altro</b>	10 ore	Monica Bonavoglia	Il pregiudizio, la discriminazione e gli stereotipi verso l'altro nella nostra società e nel nostro modo di pensare
7	<b>Animazione socioculturale</b>	8 ore	Ilaria Schirosi	Attività 2.1 e 2.2 Far acquisire le competenze base di relazione, gestione delle attività ludico-ricreative
<b>Totale ore</b>		<b>72 ore</b>		

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
Sentirsi a casa - Caritas Puglia

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Vista l'area d'intervento del programma di riferimento e visti i bisogni e le sfide sociali rilevati sul territorio, il presente progetto individua il seguente obiettivo generale a cui indirizzare le sue azioni e i suoi interventi: contrastare le povertà emergenti e la marginalità sociale. Questo indica la direzione generale sulla quale si vuole incidere, e racchiude al suo interno diverse azioni in riferimento ai bisogni rilevati e agli indicatori di cambiamento individuati.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Contrastare la povertà e la marginalità sociale

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economiche

N. Posti GMO: 1

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:  
CERTIFICAZIONE ISEE NUCLEO FAMILIARE FINO A 15.000,00 €

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare: No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorire la partecipazione:  
Le azioni di informazione e sensibilizzazione per intercettare i giovani, ed in particolar modo quelli con minori opportunità, saranno realizzate pubblicizzando il bando ed il servizio attraverso gli strumenti informativi a disposizione: - social media (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube, ...); - sito web della Diocesi [www.caritas.taranto.it](http://www.caritas.taranto.it); - incontri di informazione e sensibilizzazione in tutte le Scuole Secondarie di 2° grado, in particolare in tutti gli Istituti Professionali frequentati prevalentemente da una popolazione studentesca proveniente da famiglie in situazioni di difficoltà (con la partecipazione di Volontari in Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiati); - incontri di informazione e sensibilizzazione nei Centri di Aggregazione Giovanili cittadini che, in particolare nella città capoluogo, si trovano nei quartieri periferici per raggiungere i giovani con difficoltà economiche; - incontri di informazione con le Assistenti Sociali dei Comuni della Diocesi e con gli Operatori Sociali del Terzo Settore impegnati nei diversi Servizi; - Periodico diocesano indirizzato a tutte le parrocchie e agli abbonati a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali diocesano; - articoli e comunicati su stampa cattolica e quotidiani locali e quotidiani on line; - interventi e comunicati stampa sulle reti televisive locali; - pieghevoli, locandine e video promozionali contenenti una prima informazione sul Servizio Civile Universale; - incontri e giornate diocesane in collaborazione con Pastorale Giovanile, Azione Cattolica, Ufficio Catechistico, Gruppi e Movimenti di Ispirazione cristiana, Associazioni di Volontariato; - incontri di informazione e sensibilizzazione nelle parrocchie, nelle Caritas e negli oratori parrocchiali, nei campi estivi di formazione e lavoro, per diffondere capillarmente la cultura del Servizio Civile, con la partecipazione di Volontari del Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiati.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:  
Nella fase di tutoraggio, particolare attenzione verrà riservata alle giovani con minori opportunità, mettendo in campo tempo e attività supplementari. Contributo economico per gli spostamenti (abbonamento mezzi pubblici).  
Ruoli e attività del SCU, pur in presenza di giovani con minori opportunità, sono identici per tutti. Questo, certo, non vuole dire "far parti uguali fra disuguali", citando don Lorenzo Milani. Alcuni giovani scelti verranno da famiglie divise o da situazioni problematiche di vario tipo, in special modo con difficoltà economiche, che sicuramente generano in essi una grandissima fragilità, si sentono soli e cercano la compagnia degli amici o cadono in esperienze-rifugio che portano a gettare la propria vita con una leggerezza imperdonabile. Per cui, da parte della Caritas diocesana, si metteranno in campo ulteriori risorse umane e strumentali, iniziative e misure di sostegno volte ad accompagnare i giovani con minori opportunità. Di seguito alcune delle azioni che saranno compiute: - n. 2 moduli di formazione (h 8) nei quali, attraverso gli esperti formatori già in carico al progetto, si orienteranno questi giovani sulle seguenti tematiche: chi sono e cosa voglio diventare; il bilancio delle competenze; la ricerca del lavoro e gli strumenti per farlo (elaborazione di un curriculum). - Colloqui psicologici durante i quali, in caso di necessità, i giovani potranno essere ascoltati, sostenuti ed accolti nei momenti di maggiore difficoltà. - Contributi economici o di sostegno alimentare. Per i giovani con minori opportunità economiche, in caso di necessità, la Caritas diocesana sarà di supporto nel pagamento di ticket per lo spostamento o fornirà alimenti e beni di prima necessità. - Organizzazione di momenti di convivialità e di socializzazione. La convivialità intesa come condivisione del cibo favorisce il dialogo, la riflessione e il piacere della socialità. Il cibo rappresenta un momento fondamentale per costruire i legami sociali e rinsaldare legami d'affetto: a tavola ci si racconta, ci si scopre. Si organizzeranno alcuni momenti di convivialità che vedranno presenti e protagonisti tutti i giovani in servizio che potranno partecipare attivamente alla preparazione (a seconda delle abilità, conoscenze e capacità di base di ciascuno), nonché "sollevare" tutti dal peso della quotidianità.

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

No

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

No